



# FALCO

*Libera associazione per la tutela socio-ambientale*

Sede: c/o Parrocchia S. Emidio - 86021 Monteverde di Bojano (CB)

www.associazionefalco.it • e-mail: infotiscali@associazionefalco.it

Prot. N° 29/09  
Del 21/04/2009

Egr. Dott. Antonio Silvestri  
Sindaco del Comune di Bojano  
SEDE

Oggetto: riscontro vs. nota prot. 5847 del 07.04.2009

Egr. Sig. Sindaco in riscontro alla Sua in oggetto Le significhiamo quanto segue:

- la Consulta Comunale, contrariamente a quanto da Lei sostenuto, non è un organo del Comune. Gli Organi in questione sono solo quelli previsti dalla legge e dallo Statuto Comunale;
- la partecipazione delle libere associazioni all'attività amministrativa del Comune di Bojano non può essere **assolutamente** vincolata e/o limitata dalla appartenenza o meno alla Consulta, non siamo noi a sostenerlo ma la legge, in questo caso ciò è garantito dallo Statuto Comunale (è alquanto insolito che sia proprio il primo cittadino a non essere edotto di ciò e a sostenere esattamente il contrario);
- quanto da Lei argomentato nella nota in oggetto di fatto cancella l'intero Capo VIII dello Statuto Comunale (gli artt. 54-65 garantiscono ampi spazi ai cittadini singoli e/o associati, indipendentemente dalla partecipazione o meno a consulte civiche), e con esso anni di storia e di battaglie civili per il riconoscimento del diritto di partecipazione alla vita amministrativa della Comunità;
- il ns. interlocutore è e rimane l'Amministrazione Comunale, e per essa il Sindaco che la rappresenta, per quanto ancor prima della costituzione della consulta abbiamo avuto non poche difficoltà ad essere ascoltati (oltre 150 giorni in attesa di essere ricevuti grazie anche all'intervento del Prefetto) e scarsissimi riscontri alle nostre proposte (vedasi proposta-studio sulla raccolta differenziata);
- come Le è ben noto la nostra Associazione ha ritenuto inutile aderire alla Consulta perché il regolamento della stessa è addirittura restrittivo rispetto allo Statuto Comunale. Non bisogna sottacere le invasive e penose correzioni apportate alla prima bozza del regolamento concordata in seno alla Commissione Statuto (sigg.ri Amorosa, Marra, D'Alessandro) nella seduta del 17 gennaio 2008 (peraltro ritenuta conforme dal segretario generale dell'ente dr. Alfonso La Banca);
- Non bisogna neanche sottacere che le correzioni in questione sono state apportate secondo una procedura ben poco rispettosa delle logiche della democrazia partecipata;
- Abbiamo più volte chiarito, comunque, che saremo lieti di dare il nostro apporto nel momento in cui la Consulta sarà organizzata secondo un regolamento che dia all'associazionismo spazi e poteri migliorativi rispetto allo Statuto comunale e non peggiorativi come nel caso dell'attuale Consulta;
- Le correzioni dianzi evidenziate e la ferma volontà di non porre mano ad un adeguamento del regolamento della consulta evidenziano chiaramente una scarsa disponibilità a dar voce e spazio all'associazionismo, contrariamente a quanto da Lei e dalla Sua amministrazione affermato;
- in ultimo Le ricordiamo che il D.lgs. 195/2005 garantisce il diritto alla informazione ambientale a prescindere da uno specifico interesse, che, peraltro, nemmeno deve essere dichiarato, e pone in capo alle Amministrazioni, e non alle Consulte, l'obbligo di riscontro.

Le nostre "istanze" continueranno ad essere trasmesse al Sindaco, quale rappresentante di "tutti" i cittadini, e non al Presidente della Consulta (al quale peraltro testimoniamo vicinanza e possibilità di collaborazione esterna), in conformità ai diritti che ci derivano dalle leggi e dallo Statuto Comunale. Qualora esse dovessero essere disattese ci vedremmo costretti a seguire la solita antipatica strada della denuncia agli organi di informazione e a chiedere l'intervento delle autorità preposte (Prefetto, Difensore civico regionale, Giustizia amministrativa).

Valuti Lei, secondo la Sua sensibilità, se darci o meno riscontro.

Il Presidente  
Avv. Alessio Papa



Bojano, lì 21/04/2009